



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Patto PON Metro Città di Palermo

**21 Gennaio 2017
Palazzo Comitini
Palermo**



"PATTO PER IL PON METRO CITTÀ DI PALERMO"

PREMESSO CHE

- il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" (di seguito indicato anche sinteticamente come "Programma" o "PON Metro") a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio;
- il Programma intende supportare le priorità dell'Agenda Urbana Nazionale nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020;
- il Programma interessa 14 città metropolitane - Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo - e si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda Urbana Europea la quale individua, nelle aree urbane, i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, poste dalla Strategia Europa 2020;
- il PON Metro interviene su due dei tre driver di sviluppo progettuale costitutivi dell'Agenda Urbana Nazionale e, in particolare: le *Smart Cities* quale strumento per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani e la *Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio*;
- l'istituzione delle Città Metropolitane integra e rilancia, su ampia scala, i processi, la pianificazione e la gestione di servizi che rivestono un ruolo cruciale ai fini dello sviluppo strategico del territorio che la Città di Palermo intende estendere almeno ai Comuni della Provincia, limitatamente alle azioni immateriali legate all'Agenda Digitale e alle azioni di Inclusione Sociale del Fondo Sociale Europeo;
- la Città di Palermo, nella qualità di *Autorità Urbana del PON Metro*, designata dall'Autorità di Gestione, intende procedere, fin dalle



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



prime fasi di avvio del programma, a strutturare un innovativo percorso di co-progettazione e confronto tecnico che possa comprendere il più ampio partenariato pubblico per impostare un percorso metodologico di sviluppo locale delle azioni previste;

- tali processi di co-progettazione e confronto tecnico, consolidati da esperienze analoghe, maturate ad esempio con il "Patto di Ventimiglia" o "Trame d'Occidente", assicurano l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi di programma, perseguiti su scala nazionale e locale, secondo le priorità espresse dai singoli governi locali, implementando la gestione di funzioni e servizi;
- il principale fattore di innovazione che si intende perseguire è la condivisione di tale percorso che prevede la partecipazione attiva delle amministrazioni locali interessate, finalizzato espressamente all'erogazione di servizi ai cittadini in forma digitale integrata, con standard qualitativi che difficilmente, le singole amministrazioni, autonomamente, con proprie risorse strumentali, potrebbero offrire ai propri cittadini, in tempi certi e rapidi;

quanto sopra premesso, tra i Sindaci delle Amministrazioni Locali si conviene quanto segue:

Art. 1 - Natura del "Patto PON Metro Città di Palermo"

Con la sottoscrizione del presente Patto, le Amministrazioni Locali e, per esse, i rispettivi Sindaci si impegnano ad adottare la forma collaborativa per definire natura, ambiti e modalità attuative delle azioni meglio descritte di seguito.

Art. 2 - Oggetto del Patto

Il Patto sostiene la realizzazione di iniziative della *Agenda Digitale* e dell'*Inclusione Sociale* attraverso la condivisione di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in almeno 7 aree tematiche (assistenza e sostegno sociale; edilizia; cultura e tempo libero; lavoro e formazione; tributi locali; ambiente e territorio; lavori pubblici) al fine di integrare prioritariamente i processi informativi tra enti dell'Area Metropolitana della Città di Palermo. Oggetto del Patto è altresì la condivisione operativa di strategie e azioni di Inclusione Sociale.

Art. 3 - Comuni aderenti del Patto

I Comuni aderenti al Patto sono quelli compresi nei confini istituzionali della Città Metropolitana, allo stato coincidenti con quelli della ex Provincia Regionale di Palermo.





Art. 4 - Strategie generali del Patto

Il presente Patto focalizza i propri obiettivi prioritariamente sul rinnovamento e sullo sviluppo dei servizi digitali mediante l'attivazione di nuove piattaforme, ove necessario, e la valorizzazione e l'integrazione delle risorse tecnologiche esistenti, in coerenza con gli standard nazionali definiti dalla Strategia nazionale per la crescita digitale. Le strategie operative di inclusione sociale saranno meglio definite a seguito del presente accordo.

Il PON Metro sostiene lo sviluppo di soluzioni basate su infrastrutture pubbliche esistenti, ovvero centri di raccolta dati locali, la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in Cloud con l'obiettivo di coinvolgere i Comuni della Città Metropolitana sui sistemi/piattaforme realizzate a livello metropolitano, e privilegiando gli interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi e di integrazione tra banche dati solo se strettamente funzionali all'implementazione di servizi telematici ai cittadini.

L'insieme dei sistemi deve assicurare la piena compatibilità e interoperabilità che, a livello nazionale, configurerà una vera e propria piattaforma informatica delle Città Metropolitane italiane capaci di garantire economie della spesa pubblica ed evitare l'inutile duplicazione di applicativi e dei relativi costi. Analogo principio si applicherà al Patto fra i Comuni dell'Area Metropolitana di Palermo, in ragione delle risorse disponibili e dei fabbisogni di ciascun Comune.

La progettazione delle soluzioni sarà basata sul concetto di co-design fondato sul coinvolgimento e sull'ascolto delle strutture preposte a livello nazionale, regionale e locale e degli Enti terzi, che progressivamente saranno coinvolti nel processo amministrativo di cui al presente Patto, estendendo le forme di ascolto anche agli utilizzatori finali (cittadini, imprese, intermediari, etc.) per quanto riguarda, in particolare, i concetti di usabilità e semplicità d'uso.

Art. 5 Obiettivi specifici del Patto

È obiettivo prioritario e fondante del Patto la creazione di piattaforme informative tematiche, di cui ciascun Comune potrà fruire attraverso l'adozione delle procedure e protocolli di scambio "dati" riguardanti:

- 1) Assistenza e Sostegno Sociale: sostenendo, ad esempio, la realizzazione e l'acquisto di sistemi informativi e servizi connessi dedicati alla gestione del patrimonio residenziale (anagrafe degli assegnatari) e al contrasto al disagio abitativo (piattaforma di incontro tra domanda e offerta per l'accesso alla casa e la gestione



Agenzia per la Crescita Economica



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



condominiale). Tali attività sono svolte in stretta correlazione con la strategia complessiva del Programma PON Metro e rappresentano una precondizione per un'efficiente gestione del patrimonio e dei servizi connessi all'abitare, rappresentando altresì strumento essenziale in una logica di contrasto alle frodi e di emersione dell'occupazione abusiva;

- 2) Edilizia e Catasto: sostenendo, ad esempio, azioni volte a dematerializzare i processi amministrativi quali la richiesta di permessi per costruire (es. SCIA, DIA, etc.), la ricerca di pratiche edilizie e le visure catastali;
- 3) Cultura e Tempo Libero: sostenendo, ad esempio, la realizzazione di servizi per la consultazione di cataloghi, la gestione dei prestiti bibliotecari, la prenotazione di servizi turistici;
- 4) Lavoro e Formazione: sostenendo, ad esempio, la realizzazione di servizi online legati all'offerta di lavoro, ai concorsi pubblici e alle iscrizioni a corsi di formazione professionale;
- 5) Tributi Locali: sostenendo, ad esempio, servizi per gli utenti che permettano di dematerializzare i processi amministrativi legati al pagamento dei tributi locali, servizi on-line per il calcolo dell'imposta comunale sugli immobili, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, per ricevere avvisi di scadenze e prenotare appuntamenti presso gli uffici competenti;
- 6) Ambiente e Territorio: sostenendo, ad esempio, il potenziamento e l'integrazione di sistemi di raccolta di informazioni aggiornate in materia di uso del suolo, conferimento di rifiuti, qualità dell'aria, erosione e dissesto idrogeologico, per consentire significativi miglioramenti negli strumenti di pianificazione e controllo del territorio, con riflessi significativi nella gestione delle pratiche di autorizzazione in materia ambientale;
- 7) Lavori Pubblici: sostenendo, ad esempio, l'attivazione di strumentazione per la gestione digitale delle procedure di appalto e il monitoraggio in tempo reale delle attività connesse alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei pagamenti, ivi inclusa la gestione dei controlli e le verifiche previste dall'ordinamento in materia, nonché la mappatura degli interventi e la gestione ottimale degli effetti delle aree di cantiere sul traffico urbano e la gestione del territorio.





Art. 6 - Criteri e modalità operative

Le azioni previste dal Patto dovranno essere coerenti con la strategia e con i contenuti del PON Metro Città di Palermo nonché con la programmazione europea, nazionale, regionale di settore, con gli strumenti di pianificazione strategica attivi (ad es. piani strategici regionali o metropolitani, agende digitali locali, piani telematici etc.). I servizi offerti, ove possibile, verranno erogati in modalità Cloud.

Gli interventi previsti dal Patto non potranno comprendere lo sviluppo, l'acquisizione o l'adozione di sotto-sistemi funzionalmente equivalenti a quelli già resi disponibili dalle Piattaforme nazionali, (ANPR, SPID, etc.) e dovranno integrarsi con i servizi che saranno erogati con esse.

Art. 7 - Criteri di selezione delle operazioni

Le singole azioni sono indicate dall'Autorità Urbana del "PON Metro Città di Palermo" in persona del Sindaco del Comune Capoluogo, sulla base di principi, criteri e priorità definiti d'intesa con le singole amministrazioni sotto l'alta sorveglianza dell'Autorità di Gestione del Programma

Art. 8 - Procedure attuative

Il Comune Capoluogo attiverà gruppi di lavoro orizzontali tra i Comuni con la partecipazione, ad esempio, dell'Osservatorio Smart City dell'ANCI e di altri centri di competenza nazionali, tra i quali l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per condurre un'analisi approfondita dei fabbisogni e definire la progettazione di dettaglio adottando metriche comuni.

Le azioni integrate in favore di diversi Comuni con simile ambito di applicazione settoriale o tecnologico dovranno essere progettate e attuate con modalità comuni per consentire il trasferimento di conoscenza su problemi condivisi, la replicabilità delle operazioni, la scalabilità e l'interoperabilità delle operazioni.

Il Patto implementa azioni di sistema sull'Area Metropolitana di Palermo valutando le precondizioni tecniche e operative per lo sviluppo degli interventi previsti di carattere locale (quali, ad esempio, piattaforme abilitanti per l'identità digitale, i pagamenti elettronici, la fatturazione elettronica), provvedendo altresì a:

- assicurare che i modelli e i progetti individuati, pur consentendo la possibilità di essere "adattati" in funzione delle specificità dei singoli Comuni, rispondano a criteri di omogeneità in ambito



Agenzia per la Gestione Fondi Strutturali



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europeo



territoriale, al fine di evitare l'adozione di strumenti e soluzioni tecnologiche non integrabili tra loro;

- garantire il pieno rispetto delle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e dei limiti imposti dal Codice in materia di protezione dei dati personali relativi ai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati;
- capitalizzare le esperienze pregresse acquisite da altre Autorità Urbane nell'ambito di progetti di Agenda Digitale e i programmi di ricerca o di investimento sostenuti da fondi comunitari e nazionali;
- individuare le priorità di attuazione in relazione a obiettivi a breve e a medio/lungo termine;
- assicurare, compatibilmente con i criteri di ammissibilità del Programma, l'interazione tra settore pubblico, privato, terzo settore, enti di ricerca e laboratori specializzati sulle Smart Cities;
- integrare, nella progettazione degli interventi, l'accurata individuazione sia dei ruoli organizzativi interni alle amministrazioni coinvolte nei processi decisionali e di controllo, sia di adeguate valutazioni delle competenze di dirigenti e tecnici delle Amministrazioni responsabili dell'utilizzo delle soluzioni tecnologiche da implementare.

Art. 9 - Strumenti di collaborazione

La collaborazione tra Amministrazioni nell'attuazione del presente Patto ha luogo in modalità collaborative e non coattive

L'adesione al presente Patto non comporta in quanto tale impegni di spesa. Le modalità attuative del Patto saranno oggetto di definizione attraverso strumenti di coordinamento e governo (comunque denominati: cabina di regia, comitato di indirizzo, ...) nonché di partecipazione attiva dei cittadini (forme di coordinamento di componenti sociali, attive sul territorio interessato, consultazioni, assemblee, focus group, altri processi strutturati di costruzione della decisione).

Le forme di collaborazione potranno variare in relazione al grado di sostenibilità economica delle azioni previste nel Patto, alla complessità degli interventi concordati, alla durata della collaborazione nel rispetto





degli obiettivi perseguiti, alle eventuali cause di sospensione o di conclusione anticipata dello stesso, alle modalità di integrazione dei ruoli e degli impegni degli amministratori locali, alle esigenze economiche dei Comuni e alle reciproche responsabilità, anche in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori e, ove necessario, di riduzione di interferenze con altre attività.

Saranno, altresì, oggetto di definizione successiva le forme di condivisione dei sistemi digitali messi a disposizione dalla Città di Palermo, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare, alle misure di pubblicità del patto, alle modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico e valutazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra Amministrazioni.

Con successivi accordi operativi fra i vertici delle Amministrazioni comunali aderenti al Patto saranno definite natura ed entità del personale dei Comuni coinvolto, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Art. 10 - Avvio delle azioni

I Sindaci delle Amministrazioni aderenti al Patto concordano sulla necessità di istituire un Tavolo Partenariale inter-istituzionale per la definizione degli aspetti esecutivi, con il coinvolgimento delle rispettive strutture operative e di rendere coerenti i propri strumenti di programmazione digitale e sociale con le azioni che si intendono perseguire.

I Comuni aderenti manifestano la propria disponibilità ad individuare un percorso costitutivo e strategico condiviso sulle azioni da intraprendere a vantaggio dei territori di riferimento, individuando corrette politiche improntate allo sviluppo sostenibile, all'innovazione territoriale e alla sostenibilità ambientale.

Il Tavolo Partenariale dei Comuni è aperto alle adesioni dei Comuni che lo vorranno, nel rispetto delle vocazioni dei rispettivi territori. Nelle fasi preliminari, il Tavolo Partenariale è costituito da un rappresentante per ciascuno dei Comuni aderenti al Patto, e sarà finalizzato all'attivazione di gruppi di lavoro (Tavoli Tematici) volti ad individuare e affrontare le prime questioni specifiche legate alle strategie rispettose delle peculiarità demografiche, sociali, territoriali dei singoli territori.



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Al fine di dare seguito alla collaborazione avviata con il Patto <<Palermo, città universitaria>> e in considerazione della cooperazione dell'Università degli Studi di Palermo al PON Metro, il predetto tavolo partenariale potrà avvalersi della collaborazione con il predetto Ateneo.

Art. 11 Estensione del Patto

Il presente Patto d'intesa potrà essere esteso - con il consenso della maggioranza dei Sindaci aderenti - ad altri soggetti istituzionali che si ritengano funzionali al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire.

Art.12 - Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato del Patto, comuni a quelli del programma PON Metro, relativamente all'Agenda Digitale riguardano:

- l'incremento del numero di servizi pienamente interattivi erogati on-line;
- l'incremento del numero di cittadini che usa internet per relazionarsi con la PA.

Si riportano, a titolo meramente esemplificativo, altri possibili indicatori, percentuali o numerici, utili alla definizione del quadro d'azione del Patto e del suo impatto sui territori comunali interessati:

- incremento dell'offerta dei servizi digitali usufruibili dal cittadino ed erogati on-line;
- sviluppo di uno o più servizi applicativi non precedentemente presenti nel portafoglio servizi del Comune aderente al Patto;
- miglioramento di un servizio esistente, mirato alla dematerializzazione, all'incremento del livello di interattività e/o alla completezza funzionale, alla usabilità, alla multicanalità, all'utilizzo in mobilità;
- sviluppo o sostanziale miglioramento di piattaforme di application development, mirato all'adozione del paradigma del Cloud e/o alla interoperabilità sistematica con i servizi offerti dalle Piattaforme Nazionali;
- numero di piattaforme tecnologico-organizzative abilitanti lo sviluppo, l'erogazione e la gestione di servizi in Cloud, lo sviluppo o il miglioramento sostanziale di piattaforme per la raccolta, la gestione, l'analisi di grandi quantità di dati;
- adeguamento e/o lo sviluppo di componenti funzionali trasversali ai servizi di cui alle 7 aree tematiche, eventualmente già presenti in altre piattaforme di servizi comunali (es. SUE telematico, URP, CDS online, etc.);





- numero di banche dati attualmente nella titolarità di amministrazioni diverse, purché funzionali all'erogazione di servizi pienamente interattivi on-line;
- numero di banche dati esistenti, al fine di adeguarne la struttura a standard di rappresentazione del dato o al fine di sviluppare e rendere disponibili API o Web Services per consentirne l'accesso da remoto in modalità machine-to-machine, purché funzionali all'erogazione di servizi pienamente interattivi on-line;
- numero di modelli di rappresentazione dell'informazione, Web Services o API, che favoriscano l'interoperabilità tra banche dati e servizi erogati da una medesima Amministrazione o da Amministrazioni diverse, purché funzionali all'erogazione di servizi pienamente interattivi on-line;
- numero di componenti funzionali, acquisiti o adottati, per la produzione, al trattamento e alla pubblicazione di open data, purché funzionali all'erogazione di servizi pienamente interattivi on-line.

Gli indicatori di efficacia relativi alle azioni di Inclusione Sociale saranno meglio definiti in fase successiva alla sottoscrizione del presente Patto.

Art. 13 - Riferimenti normativi e guide

I principali dettati normativi, guide e circolari, cui le amministrazioni aderenti al presente patto dovranno seguire riferirsi, sono:

Amministrazione Digitale

- D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD)
- D.lgs. 18 ottobre 2012, n. 179 (Agenda digitale Italiana)
- Strategia per la crescita digitale 2014-2020, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Semplificazione amministrativa per imprese e cittadini

- Agenda per la semplificazione 2015-2017 - Dipartimento della Funzione Pubblica
- Report sullo stato di attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017 - Dipartimento della Funzione Pubblica (30 aprile 2015)



Agenzia per la Ricostruzione Siciliana



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei



- D. L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"
- L. 7 agosto 1990, n. 241, e succ.mod., artt. 14 e ss. - Conferenza di Servizi
- L. 7 agosto 1990,, n. 241 e s.m.i., artt. 19 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività
- Accordo Italia Semplice, Governo, Regioni, Enti Locali, 12/06/2014 - Modulistica unificata esemplificata per l'edilizia
- D.P.R. 7 settembre 2010 , n. 160 e Allegato Tecnico - Riforma del SUAP
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Modulo unico per l'Autorizzazione Unica Ambientale

Sull'acquisizione di soluzioni informatiche (oltre al Codice degli appalti d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50)

- Circolare AgID n. 66/2013 "Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall'art. 68 del "Codice dell'amministrazione digitale".

Codice in materia di protezione dei dati personali d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Art. 14 - Integrazioni e modifiche del Patto

Per quanto non espressamente previsto dal presente Patto, i Sindaci sottoscrittori si impegnano e impegnano le rispettive Amministrazioni, attraverso il Tavolo Partenariale di cui all'Art. 10 del presente documento, a definire con successivi accordi ulteriori modalità attuative delle azioni previste.





I Sindaci dei Comuni di

Alia

[Handwritten signature]

Alimena

[Handwritten signature]

Aliminusa

[Handwritten signature]

Altavilla Milicia

[Handwritten signature]

Altofonte

[Handwritten signature]

Bagheria

Balestrate

[Handwritten signature]

Baucina

[Handwritten signature]

Belmonte Mezzagno

[Handwritten signature]

Bisacchino

[Handwritten signature]

Blufi

[Handwritten signature]

Bolognetta

[Handwritten signature]

Bompietro

Borgetto



Speser per la Coesione Territoriale



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Caccamo

Caltavuturo

Campofelice di Fitalia

Campofelice di Roccella

Campofiorito

Camporeale

Capaci

Carini

Castelbuono

Casteldaccia

Castellana Sicula

Castronovo di Sicilia

Cefalà Diana

Cefalù

Cerda

Palermo (Generalato)
 Luigi Galasso
 Michele Palumbo
 Oreste
 Giuseppe
 Antonino
 M. M.
 G. M.
 Oreste
 M. M.
 Giuseppe





Chiusa Sclafani

Leone Rose Jose

Ciminna

Prof. Scarp

Cinisi

Giov. Talento
John Rube

Collesano

Contessa Entellina

Conte. Sergio J. Romano

Corleone

Giuseppe Termini
Vito M...

Ficarazzi

Gangi

Giuseppe Termini
Blume

Geraci Siculo

Giardinello

Sergio...

Giuliana

Godrano

Vice Sindaco
S. dei J...

Gratteri

Proven. Herb

Isnello

Silvan Profer

Isola delle Femmine



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Lascari

fun. Muro

Lercara Friddi

Genaro

Marineo

Antonio Cio

Mezzojuso

Salvatore Giordano

Misilmeri

Rosalia Scerbella

Monreale

Giuseppe

Montelepre

Maria Rita Casar

Montemaggiore Belsito

Giuseppe Sorrento

Palazzo Adriano

Antonio De Leo

Partinico

Giuseppe

Petralia Soprana

Roberto

Petralia Sottana

Antonio

Piana degli Albanesi

V. G. R.

Polizzi Generosa

Giuseppe

Pollina

Antonio





Prizzi

Luigi...

Roccamena

[Signature]

Roccapalumba

[Signature]

San Cipirello

[Signature]

San Giuseppe Jato

[Signature]

San Mauro Castelverde

[Signature]

Santa Cristina Gela

[Signature]

Santa Flavia

[Signature]

Sciara

[Signature]

Scillato

[Signature]

Sclafani Bagni

[Signature]

Termini Imerese

[Signature]

Terrasini

[Signature]

Torretta

[Signature]

Trabia

[Signature]



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Trappeto

[Handwritten signature]

Ustica

Alleg. Sciarra

Valledolmo

[Handwritten signature]

Ventimiglia di Sicilia

Antonio Risi

Vicari

[Handwritten signature]

Villabate

Vincenzo Oliveri

Villafrati

[Handwritten signature]

Il Sindaco della Città di Palermo

Prof. Leoluca Orlando

[Handwritten signature of Leoluca Orlando]





Giorgio Martini

Dott. Giorgio Martini

Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014 -
2020

Claudio De Vincenti

Prof. Claudio De Vincenti

Ministro della Coesione Territoriale e del Mezzogiorno



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei